Insieme per la vita

LA DIRETTA DEL CUORE

IL GIORNALE DI VICENZA

TVA

Fondazione FabbricareSalute

Al via la consulenza nutrizionale per le pazienti con tumore al seno

• Il primario di oncologia Franco Bassan: «Contiamo di aiutare circa 300 pazienti in due anni, speriamo che poi si possa continuare»

Ad inizio novembre nell'ospedale di Santorso è partito un servizio di consulenza nutrizionale per pazienti con dei tumori o con patologie croniche intestinali ed epatiche, finanziato interamente dalla Fondazione FabbricareSalute. «La nutrizionista Francesca Busin viene in ospedale un paio di volte a settimana per indagare la popolazione oncologica, selezionata dagli oncologi, che sta affrontando dei trattamenti chemioterapici – spiega Franco Bassan, direttore del reparto di oncologia a Santorso – e dà dei consigli dietetici per permettere di superare gli effetti collaterali dovuti ai trattamenti». Il servizio è rivolto principalmente alle pazienti con tumore al seno. «Spesso le giovani donne con una patologia mammaria, che stanno affrontando una chemioterapia, subiscono cambiamenti ormonali e modifiche al metabolismo; diventa essenziale un'adeguata alimentazione».

Com'è nato il nuovo servizio? «Busin è una nutrizionista di Marano, che segue alcuni processi analoghi con l'Ulss 8 a Vicenza. Aveva già pubblicato alcuni resoconti su quanto fatto a Vicenza, lo stesso farà anche per l'Ulss 7». Il tutto è reso possibile dall'intervento degli industriali altovicentini, che hanno lavorato a fianco degli operatori sanitari per aprire questo nuovo percorso. A fare da tramite c'è Raggio di sole, un'associazione di ex e attuali pazienti oncologiche dell'Ulss 7. «FabbricareSalute ha donato 50 mila euro per due anni di attività all'associazione Raggio di Sole, dove opera Busin – continua Bassan – una volta che abbiamo spiegato il progetto, gli obiettivi, i tempi e le persone coinvolte, la fondazione ha deciso di fare una donazione economica per sostenere gli obbiettivi proposti. Come prima valutazione le pazienti vengono viste in oncologia e poi vengono seguite dall'associazione Raggio di Sole, dove ricevono dei consigli sull'alimentazione. Quando la situazione clinica è più complessa si passa al secondo livello, in cui il paziente viene preso in carico dal servizio di nutrizione clinica dell'Ulss, con il quale vi è stretta collaborazione, diretto dal dottor Stano e dalla dottoressa Zamprogna. C'è quindi una continuità di presa in carico dei pazienti oncologici: ad esempio in situazioni più complesse, come i tumori al pancreas o del tratto gastrointestinale estetico alto, dove i trattamenti sono molto aggressivi e la neoplasia colpisce organi direttamente coinvolti nell'alimentazione».

Qualche risultato è già arrivato. «È un percorso serio con ricadute scientifiche, nato ufficialmente ad inizio novembre, partito a marzo in via sperimentale. Abbiamo avuto riscontri favorevoli dalla popolazione oncologica sulla qualità del servizio di consulenza. Contiamo di aiutare circa 300 pazienti in due anni, anche se speriamo che il percorso possa continuare. Non tutti i reparti di oncologia sono in grado di offrire un servizio simile, per questo ringrazio la fondazione. Il fatto che tra i benefattori ci sia Latterie Vicentine, azienda nostrana di prodotti alimentari, dimostra che l'industria locale ha un interesse alla promozione della corretta alimentazione».

Edoardo Mario Francese

L'iniziativa La presentazione del servizio di consulenza nutrizionale all'ospedale San Bortolo

Il progetto
Una nutrizionista è presente in ospedale due volte la settimana per la popolazione oncologica in trattamento chemioterapico